

Renato Scarton

Il sostantivo che può sintetizzare il percorso artistico di Renato Scarton è contaminazione: infatti nelle sue opere troviamo dei riferimenti, a volte anche abbastanza palesi, alla realtà, ma essa viene trasfigurata attraverso l'uso di materiali diversi, pittorici e non.

L'artista inserisce infatti elementi estranei alla pittura tradizionale propriamente detta, oggetti che provengono da altri linguaggi o da altre situazioni, operando così una contaminazione di forme e materiali.

Tutto ciò si inserisce in una visione dell'arte che è fatta di assimilazione e rielaborazione personale, di sperimentazione e di ricerca.

I dipinti diventano perciò atti comunicativi che racchiudono tutta l'essenza del messaggio nella pregnanza dei materiali, accostati e assemblati con ricercatezza di effetti e di suggestioni, per proporre un nuovo modo di avvicinarsi alla realtà e comprenderla nella sua complessità.

Antonella Alban

*Renato Scarton abita in via Campo, 22
a Mel tel 0437 540153*



Biografia

Renato Scarton, nato a Mel nel 1952, frequenta all'inizio degli anni '70, un corso biennale di Mosaico artistico a Venezia da dove inizia la sua carriera artistica.

Dopo le prime esperienze e varie sperimentazioni sia nell'ambito paesaggistico di tradizione locale (a cui peraltro continua a fare riferimento), sia in ambiti più impegnati, come i temi a carattere sociale degli anni '80, la sua produzione si esplicita in una ricerca rivolta all'astrazione materica, informale e gestuale, dove ancora oggi entrano, tra i vari materiali usati, quelle tessere musive che furono il battesimo della sua storia professionale.

Scarton fa parte del gruppo artistico "La Meridiana" che opera ormai da 30 anni nell'ambito culturale ed artistico del nostro territorio.

In oltre quarant'anni di attività ha partecipato a numerose mostre, personali e collettive in Italia e all'estero.

Tra le più recenti partecipazioni ricordiamo: nel 2006, alla Carlon Terrace di Londra e alla Ipsogallery di Perugia, nel 2008 all' Art Point 222 a Vienna, nel 2009 ad Ofteringen in Germania, nel 2010 all'Arco de Santa Maria a Burgos in Spagna.